

Noleggio. Penalizzato dal Fisco

Il lungo termine in crescita frenata

«Su un parco circolante di 37,2 milioni di auto, in Italia i veicoli aziendali sono 5,6 milioni. Di questi, 1,64 milioni sono in leasing e solo 476mila in noleggio a lungo termine». La radiografia è di Massimo Falcioni, direttore commerciale di LeasePlan Italia.

Una goccia nel mare, soprattutto se confrontata con le altre maggiori realtà europee, dove noleggio e leasing assommano numeri e quote ben superiori. Eppure, negli ultimi anni il noleggio a lungo termine (Nlt) ha registrato una limitata, ma continua crescita.

OBBIETTIVO MEZZO MILIONE

Per il leader LeasePlan il traguardo delle 500mila immatricolate dal comparto potrebbe essere sfiorato nel corso del prossimo anno

Dalle 446.785 auto del 2005 si è infatti passati a 467.109 (+4,5%) l'anno seguente. La previsione per quest'anno è a quota 481mila (+3%), mentre per il 2008 l'attesa è di 497.228 (+3,4%) unità in Nlt.

In quest'ottica Leaseplan Italia si colloca, con una flotta gestita di 98.207 veicoli nel 2006 (+9,1% sul 2005), in pole position sul mercato di riferimento. Un protagonista tra l'altro in costante espansione come numero sia di clienti (12.800) che di contratti: 32.843 nel 2006, quando il fatturato è stato di 728 milioni di eu-

ro e l'utile di 23 milioni.

Non a caso, la sua leadership nel noleggio a lungo termine è confermata dall'ultimo rapporto-Competitor di databank, che attribuisce a LeasePlan il 22,2% di quota di mercato, davanti al 19,5 delle tre aziende della galassia Fiat (Leasys, Savarent e Targarent) e al 19,2% di Arval Italia.

Il punto nodale per l'intero comparto resta comunque la fiscalità. La situazione attuale non consente tassi di crescita più elevati e pregiudica la possibilità di avvicinare la consistenza di altri Paesi europei.

«L'approvazione al Senato dell'emendamento che amplia la deducibilità dei costi di acquisto e di manutenzione dei veicoli aziendali potrebbe generare a fine anno un incremento negli ordinativi delle flotte intorno al 6%, permettendo al Governo di incassare già nel primo trimestre 2008 l'Iva aggiuntiva derivante dalle vendite di queste auto». La stima è di Jaromir Hajek, il nuovo amministratore delegato di LeasePlan Italia, arrivato alla guida dell'azienda dopo l'integrazione con Europcar Fleet services perfezionata a fine 2006.

Non solo affari, ma anche attenzione all'ambiente: a settembre, in tutti i 29 Paesi - numero determinato dal recente ingresso sul mercato turco, con l'acquisto del 51% di vdf Holding As - dove il gruppo è presente partirà il progetto GreenPlan, finalizzato a ridurre le emissioni di CO₂.

